

Risorse Cipe, la Conferenza delle Regioni accoglie la proposta del Molise: un anno in più per gli interventi strategici del Mezzogiorno

Slittamento di un anno delle scadenze previste per tutti gli interventi programmati a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e assegnate con delibere del Cipe per il finanziamento di interventi di carattere strategico regionale in materia ambientale e il finanziamento di infrastrutture strategiche nazionali, interregionali e regionali per lo sviluppo del Mezzogiorno. È, questo, lo straordinario risultato concordato oggi dalla Conferenza delle Regioni su proposta della Regione Molise. I nuovi termini sono stati fissati al 31 dicembre 2014.



Il presidente della Regione Paolo di Laura Frattura

La Regione Molise, dunque, promotrice del differimento dei termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti che includono, tra le altre, anche quelle relative alla ricostruzione post sisma e alla prevenzione dei rischi da dissesto idrogeologico. Una richiesta strategica, quella avanzata dal Molise e condivisa e sostenuta da tutte le altre realtà del Mezzogiorno, che consente alle amministrazioni regionali di intervenire, secondo quanto previsto dalla norma, con rigore e precisione nella predisposizione degli interventi programmati, la cui stessa natura richiede un iter complesso e articolato.

"Oggi scriviamo una bella pagina di solidarietà nella condivisione dei problemi e nell'individuazione delle soluzioni migliori. La Conferenza delle Regioni ha accolto una richiesta essenziale per il nostro Molise e per tutto il Mezzogiorno". Il governatore Paolo di Laura Frattura ringrazia così i presidenti che hanno approvato il differimento del termine prima fissato al 31 dicembre 2013 per le risorse del Fsc assegnate con le delibere Cipe 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012 e 60/2012.

"Ci siamo fatti portavoce di un'esigenza fondamentale per tutto il Mezzogiorno - spiega da Roma Frattura -. Pur nella condivisione degli obiettivi di urgenza e di accelerazione della spesa degli obiettivi fissati con il Fondo per lo sviluppo e la coesione, abbiamo preso atto delle difficoltà evidenti a rispettare il termine previsto per il prossimo 31 dicembre per tutti gli interventi programmati a valere sulle risorse assegnate dal Cipe. Ci siamo resi conto per tempo che in questi pochi mesi ancora a disposizione non saremmo riusciti ad attuare tutto quanto previsto. Si tratta infatti di interventi prioritari, tutti di rilevanza strategica per il Sud, e per questo sottoposti a rigorose modalità di programmazione delle risorse, come la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro rafforzati e i Contratti istituzionali di sviluppo. Strumenti, questi, vincolanti ai fini dell'attivazione stessa degli interventi. Senza tralasciare - evidenzia il presidente Frattura -, i limiti del patto di stabilità interna. Per queste ragioni, la nostra Regione, grazie all'intervento diretto dell'assessore Pierpaolo Nagni, ha deciso di sottoporre al vaglio della Commissione infrastrutture mobilità e governo del territorio la richiesta di un posticipo dei termini di un anno. La nostra richiesta, sostenuta e argomentata con motivazioni serie, è stata accolta con favore da tutte le altre Regioni del Mezzogiorno che ne hanno condiviso necessità e valore. La Conferenza l'ha licenziata dando così alta prova di solidarietà", riconosce Paolo Frattura.

"Da parte nostra - prosegue il governatore -, ci siamo impegnati, e lo faremo, ad accelerare le procedure e la spesa delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione. Per il nostro Molise si aprono prospettive di respiro vitale soprattutto per la ricostruzione post sisma. Tra le delibere per le quali abbiamo ottenuto il

differimento dei termini per l'assunzione delle obbligazioni vincolanti c'è la 62/2011 che assegna le risorse per completare la ricostruzione post terremoto, vincolate tutte alla sottoscrizione di Apq. Abbiamo adesso il tempo necessario per agire secondo quanto previsto dalla legge con l'obiettivo prioritario di dare risposte ai nostri cittadini e alle nostre imprese", conclude il presidente della Regione.

Nello specifico, per quanto riguarda la Regione Molise, lo slittamento delle scadenze ricomprende il finanziamento degli interventi di carattere strategico regionale ai fini della prevenzione e della mitigazione dei rischi da dissesto idrogeologico (delibera Cipe 8/2012) e il finanziamento degli interventi di rilievo nazionale e interregionale e di rilevanza strategica regionale prioritari per lo sviluppo del Mezzogiorno (delibera Cipe 62/2011).

Il percorso avviato nella Conferenza delle Regioni si concluderà con il passaggio definitivo al Cipe.

copyright © 2010 www.regione.molise.it. - C.F. 00169440708 - Tutti i diritti sono riservati.

Fondi Cipe, accolta la richiesta del Molise: slittano di un anno le scadenze per gli interventi strategici infrastrutturali



La Conferenza delle Regioni ha accolto la richiesta avanzata dal Molise. La soddisfazione del presidente Paolo Frattura.

E' un risultato estremamente importante quello che porta a casa il Molise dalla Conferenza delle Regioni: lo slittamento di un anno, cioè al 31 dicembre 2014, delle scadenze previste per tutti gli interventi programmati con le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e assegnate con delibere del Cipe. Risorse destinate al finanziamento di interventi di carattere strategico regionale in materia ambientale e il finanziamento di infrastrutture strategiche nazionali, interregionali e regionali per lo sviluppo del Mezzogiorno. La richiesta era stata avanzata proprio dalla Regione Molise ed ha trovato la piena condivisione da parte di tutte altre realtà del Mezzogiorno. Nello specifico, per quanto riguarda il Molise, lo slittamento delle scadenze riguarda il finanziamento degli interventi di carattere strategico regionale per la prevenzione e la mitigazione dei rischi da dissesto idrogeologico (delibera Cipe 8/2012) e il finanziamento degli interventi di rilievo nazionale e interregionale e di rilevanza strategica regionale prioritari per lo sviluppo del Mezzogiorno (delibera Cipe 62/2011). Il percorso avviato nella Conferenza delle Regioni si concluderà con il passaggio definitivo al Cipe. Soddisfatto, e non poteva essere altrimenti, il presidente della Regione Paolo Frattura "Oggi scriviamo una bella pagina di solidarietà nella condivisione dei problemi e nell'individuazione delle soluzioni migliori – ha commentato – La Conferenza delle Regioni ha accolto una richiesta essenziale per il nostro Molise e per tutto il Mezzogiorno. Pur nella condivisione degli obiettivi di urgenza e di accelerazione della spesa degli obiettivi fissati con il Fondo per lo sviluppo e la coesione – ha aggiunto Frattura- abbiamo preso atto delle difficoltà evidenti a rispettare il termine previsto per il prossimo 31 dicembre per tutti gli interventi programmati a valere sulle risorse assegnate dal Cipe. Si tratta di interventi prioritari, tutti di rilevanza strategica per il Sud, e per questo sottoposti a rigorose modalità di programmazione delle risorse, come la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro rafforzati e i Contratti istituzionali di sviluppo. Strumenti, questi, vincolanti ai fini dell'attivazione stessa degli interventi. Senza tralasciare i limiti del patto di stabilità interna. Per queste ragioni, la nostra Regione, grazie all'intervento diretto dell'assessore Pierpaolo Nagni, ha deciso di sottoporre al vaglio della Commissione infrastrutture mobilità e governo del territorio la richiesta di un posticipo dei termini di un anno. La nostra richiesta, sostenuta e argomentata con motivazioni serie, è stata accolta con favore da tutte le altre Regioni del Mezzogiorno che ne hanno condiviso necessità e valore. La Conferenza l'ha licenziata dando così alta prova di solidarietà. Da parte nostra – ha proseguito il presidente – ci siamo impegnati, e lo faremo, ad accelerare le procedure e la spesa delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione. Per il nostro Molise si aprono prospettive di respiro vitale, soprattutto per la ricostruzione post sisma. Tra le delibere per le quali abbiamo ottenuto il differimento dei termini per l'assunzione delle obbligazioni vincolanti c'è anche la 62/2011 che assegna le risorse per completare la ricostruzione post terremoto, vincolate tutte alla sottoscrizione di Apq. Abbiamo adesso il tempo necessario per agire secondo quanto previsto dalla legge con l'obiettivo prioritario di dare risposte ai nostri cittadini e alle nostre imprese", ha concluso Paolo Frattura.

Vittoria del Molise su fondi Cipe e patto di stabilità

Carmen Sepede CAMPOBASSO Le proposte del Molise approvate dalla Conferenza delle Regioni e dalla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative e delle Province autonome. Proficua la...

CAMPOBASSO Le proposte del Molise approvate dalla Conferenza delle Regioni e dalla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative e delle Province autonome. Proficua la giornata romana per il governatore Frattura e per il presidente del Consiglio Niro. La Conferenza

delle Regioni ha approvato la proposta Frattura, per la proroga di un anno, al 31 dicembre 2014, delle scadenze per gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, assegnate con delibere Cipe. Finanziamenti per opere di carattere strategico regionale in materia ambientale. E di infrastrutture strategiche nazionali, interregionali e regionali per lo sviluppo del Sud. Includendo la ricostruzione post-sisma e la prevenzione dei rischi da dissesto idrogeologico. «La Conferenza delle Regioni ha accolto una richiesta essenziale per il Molise e per il Mezzogiorno - ha detto Frattura - . Pur nella necessità di accelerare la spesa abbiamo preso atto delle difficoltà a rispettare il termine del 31 dicembre 2013. Pochi mesi in cui non saremmo riusciti ad attuare tutto, senza tralasciare i limiti del patto di stabilità. Per questo la Regione, tramite l'assessore Nagni, ha sottoposto alla Commissione infrastrutture mobilità e governo del territorio la richiesta di proroga. Accolta e sostenuta da tutte le Regioni del Mezzogiorno». Rilevante anche il risultato ottenuto da Niro, che si è visto approvare all'unanimità, dall'Assemblea dei presidenti delle assemblee legislative, la proposta di istituire uno strumento giuridico per superare il vincolo del patto di stabilità, sui fondi destinati alle emergenze causate da catastrofi naturali e alle successive opere di ricostruzione. La proposta sarà redatta da un gruppo di lavoro, composto da rappresentanti delle Regioni Calabria, Marche, Piemonte, Veneto e Friuli e coordinato da Niro. «Abbiamo posto le condizioni per affrontare un grande problema - ha chiarito il presidente - se consideriamo le conseguenze che il ritardo dei pagamenti, quasi sempre dovuto al patto di stabilità, ha determinato per le tante piccole imprese molisane, particolarmente quelle edili. Potremo così accelerare anche nella realizzazione delle opere». Il provvedimento sarà notificato al presidente Vasco Errani.

Carmen Sepede

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

Molise

